

Gerusalemme: generare nella fede

Si è padri e madri quando si è radicati in una storia che trasmette vita, in un popolo che appartiene a Dio.

Canto, esposizione eucaristica e adorazione silenziosa

Dopo la preghiera «Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te», si lascia un tempo adeguato per invocazioni spontanee: per ricordare ad es. gli ammalati, i poveri, i bambini che si accostano per la prima volta ai sacramenti, le famiglie in difficoltà. Si ripete: “Ascoltaci, o Signore!”. Si possono poi concludere le invocazioni con queste preghiere del Beato Alberione (cf. Preghiere, p. 43):

**Cuore Eucaristico di Gesù,
concedi la pace alle nostre famiglie:**

Tu ce l'hai promesso.

**Cuore Eucaristico di Gesù,
concedici tutte le grazie necessarie al nostro stato:**

Tu ce l'hai promesso.

**Cuore Eucaristico di Gesù,
consolaci nelle nostre pene:**

Tu ce l'hai promesso.

**Cuore Eucaristico di Gesù,
sii il nostro asilo sicuro in ogni ora brutta della nostra vita:**

Tu ce l'hai promesso.

**Cuore Eucaristico di Gesù,
sii Tu il nostro rifugio nel momento della nostra morte:**

Tu ce l'hai promesso.

1. - Ascolto di Gesù-Verità

Mettiamoci in ascolto di quanto il Signore ci vuole dire con la sua Parola.

Dal libro del profeta Isaia (54,4-14)

Non temere, perché non dovrai più arrossire; non vergognarti, perché non sarai più disonorata; anzi, dimenticherai la vergogna

della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza. Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giuravi che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà.

SALMO 112,1-8

***Rit.* - Il cuore del giusto confida nel Signore.**

Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,

la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. - ***Rit.***

Prosperità e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:

misericordioso, pietoso e giusto. - ***Rit.***

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto.

Cattive notizie non avrà da temere,

saldo è il suo cuore, confida nel Signore. - ***Rit.***

2. - A confronto con Gesù-Via

Nel silenzio e nella riflessione, entriamo in noi stessi. Vogliamo confrontarci con la Parola di Dio, quel Dio che rende anche noi partecipi della sua paternità/maternità.

Allora, Iddio impartì ai progenitori la prima solenne benedizione nuziale, — «benedixit illis» — e fondò la famiglia, assegnandole il grande compito di popolare e dominare la terra. «Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela». Da quel giorno, l'opera creatrice si è per sempre legata alla collaborazione dell'uomo e della donna, uniti col vincolo sacro e indissolubile del matrimonio. La famiglia divenne la sorgente sacra della vita, la cellula della società, il nucleo generatore e perpetuatore dell'umanità. Nei suoi sacri recessi si svolsero i misteri della vita. Ogni volta che i genitori, corrispondendo alla vocazione divina di procreatori concedendosi totalmente l'uno all'altro, plasmano e formano non più col fango della terra, ma con una parte di se stessi, un nuovo essere, Dio ritorna col soffio di uno spirito immortale a compiere il miracolo che rinnova la speranza del mondo e continua i destini dell'umanità. Ogni canto di culla, ogni sorriso di bimbo, mentre segnano con ritmo interrotto la continuità della vita nel suo perenne fluire nel tempo, annunziano il passaggio di Dio nella famiglia, santuario augusto della Provvidenza che crea e che perpetua. (Stefano Lamera, La famiglia piccolo grande nido, p. 17-18)

«In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità. Scelse quindi per sé il popolo israelita, stabilì con lui un'alleanza e lo formò lentamente, manifestando nella sua storia se stesso e i suoi disegni e santificandolo per sé. Tutto questo però avvenne in preparazione e figura di quella nuova e perfetta alleanza da farsi in Cristo, e di quella più piena rivelazione che doveva essere attuata per mezzo del Verbo stesso di Dio fattosi uomo. «Ecco venir giorni (parola del Signore) nei quali io stringerò con Israele e con Giuda un patto nuovo... Porrò la mia legge nei loro cuori e nelle loro menti l'imprimerò; essi mi avranno per Dio ed io li avrò per il mio popolo... Tutti essi, piccoli e grandi, mi riconosceranno, dice il Signore» (Ger 31,31-34). Cristo istituì questo nuovo patto cioè la nuova alleanza nel suo sangue (cfr. 1 Cor 11,25), chiamando la folla dai Giudei e dalle nazioni, perché si fondesse in unità non secondo la carne, ma nello Spirito, e costituisse il nuovo popolo di Dio. Infatti i credenti in Cristo, essendo stati rigenerati non di seme corruttibile, ma di uno incorrut-

tibile, che è la parola del Dio vivo (cfr. 1 Pt 1,23), non dalla carne ma dall'acqua e dallo Spirito Santo (cfr. Gv 3,5-6), costituiscono «una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo tratto in salvo... Quello che un tempo non era neppure popolo, ora invece è popolo di Dio» (1 Pt 2,9-10). (Lumen Gentium, 9)

Mi lascio interpellare

- *Vivo il mio matrimonio come una vocazione a manifestare e realizzare la paternità e maternità di Dio?*
- *Sento la famiglia come un dono di Dio, come un invito a partecipare dell'abbondanza di vita e di gioia che è nella Trinità divina?*

Si lascia un po' di tempo per la condivisione di qualche risposta.

3. - Preghiera con Gesù-Vita

Adoriamo il Padre, che ci ha costituiti come popolo della sua gloria e per mezzo del suo figlio Gesù ci fa partecipi della vita soprannaturale ed eterna (Beato Alberione, "Via Humanitatis" n. 1-2).

Mio Signore, sono interamente opera del tuo amore onnipotente.

Ti adoro, mio Dio, uno nella natura e trino nelle persone.

Ti ringrazio, perché mi hai fatto per la felicità

che è in te e per la tua eterna gloria.

Salvami con la tua stessa onnipotenza supplichevole.

Sii tu benedetta, Bontà infinita di Dio!

Oltre la vita naturale, hai infuso nell'uomo la vita soprannaturale della grazia.

L'hai adottato come figlio, chiamato alla tua stessa felicità;

lo hai colmato di un amore libero e spontaneo.

Illuminami perché possa conoscere il grande tesoro della tua grazia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Dopo la benedizione eucaristica, si può concludere con questo canto:

NOI SIAMO IL POPOLO DI DIO

Ciravegna, C'è una primavera - Paoline

Noi siamo il popolo di Dio, da lui scelti, da lui chiamati

per annunciare al mondo le meraviglie del suo amore, del suo amore.

La Chiesa del Signore noi formiamo, noi siamo testimoni tra i fratelli

*per dire a tutti gli uomini il suo amore. **Rit.***

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com